

Quanto Dio ha Desiderato Crearci



Quanto Dio ha desiderato crearci

È sempre bello, emozionante e mi sento questa sera particolarmente unta proprio perché devo predicare il Vangelo, che è la potenza di Dio, il Vangelo che spezza ogni situazione che può essere contro di noi impossibile da risolvere.

Il Vangelo è la benedizione di Dio sulla nostra vita, è la grazia di Dio, è l'amore di Dio per noi, è quella parola che può cambiare in modo radicale ogni situazione, alleluia. Questa mattina, in questi giorni, mentre cercavo il Signore, chiedendo a Lui cosa predicare alla Sua Chiesa, il Signore mi ha messo davanti una scena. Ecco perché ho intitolato questa predicazione, **quanto Dio ha desiderato crearci**, Alleluia.

Mentre meditavo e chiedevo a Dio cosa predicare, Dio mi faceva ripercorrere la storia dell'umanità è stato semplice, perché una serie di eventi sono venuti davanti ai miei occhi e mi hanno fatto vedere quello che il Signore ha progettato, quello che il Signore ha meditato al fine di crearci, nonostante lui potesse già sapere quello che l'uomo avrebbe fatto.

Lui voleva una creatura da amare, qualcuno che gli assomigliasse ed è per questo che ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza e la Bibbia dice che quando Dio ha creato l'uomo gli ha dato autorità, lo ha benedetto, gli ha dato potenza e dominio su ogni cosa, lo ha creato perfetto, senza peccato, le ha creato però con una con un libero arbitrio, con una volontà, con dei desideri, con dei sentimenti, con delle aspettative, con dei sogni.

Dio non ha voluto creare un robot, ha voluto creare qualcuno che potesse pensare, agire, avendo però lui come punto di riferimento. Ma sappiamo tutti che cosa poi l'uomo ha fatto nel corso dei secoli non sappiamo quanto tempo è passato dal momento in cui Adamo ed Eva hanno peccato.

Sapete, prima che loro peccassero non c'era il tempo, le giornate non erano scandite da un Tik Tok, dei minuti, dei secondi, delle ore., c'era il giorno e la notte e loro vivevano la loro vita in un giardino meraviglioso che Dio aveva creato per loro con ogni specie di cose meravigliose e loro non avevano bisogno di niente.

Pensate che la loro relazione con Dio non era fondata sul bisogno, la loro relazione con Dio non era fondata sul fatto che dovevano andare da Dio e chiedere da mangiare, chiedere di essere guariti, la loro relazione era fondata sull' amare Dio, lodare Dio, avere comunione con Dio, chiacchierare sul far della sera con Dio.

Ma ad un certo punto della loro vita questo non gli è più bastato hanno deciso di disconnettersi da Dio e di collaborare con il diavolo e il peccato è entrato nella vita dell'uomo.

E pensate che Dio sia meravigliato di questo? Pensate che Dio ha pensato, oh, l'uomo ha peccato? Dio sapeva che tutto questo sarebbe successo e già dall'eternità Dio, il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo avevano già parlato tra di loro e già avevano deciso il piano di redenzione dell'uomo.

E la Bibbia dice in Apocalisse che fin dalla fondazione del mondo l'agnello era stato immolato, che Gesù era morto per i peccati dell'intera umanità. Sono passati quattromila anni! Da Adamo fino alla nascita di Gesù per poter vedere la redenzione dell'umanità, in questi quattromila anni Dio ha dovuto preparare il mondo a ricevere suo figlio.

Ci sono state profezie, Dio ha manifestato la sua gloria, Dio ha fatto vedere attraverso miracoli, attraverso risurrezione dei morti, Dio ha mostrato al mondo chi era, ma ad un certo punto la parola dice che l'uomo ha iniziato a fare quello che voleva, non aveva più controllo su se stesso, ha incominciato a peccare, ad essere

così malvagio che Dio ha dovuto mettere dei confini, ha dovuto incominciare a preparare l'uomo e dire ok, siete convinti che siete tutti sulla strada giusta? Siete convinti che è stato facendo tutta la cosa giusta? adesso vi mostro che cosa significa vivere negli standard fissati da me ed è arrivata la legge.

Sapete prima della legge il peccato non era imputato all'uomo, che cosa significa? Che prima della legge i nostri padri Abramo, Isacco, Giacobbe, avevano ricevuto che dal salario del peccato c'era la morte, perché gli uomini morivano. Ma allora non era stato imputato il peccato, perché quando non c'è legge non c'è neanche trasgressione.

E lo vogliamo leggere nella parola? In **Romani 5:13** dice che fino alla legge, quindi quando Dio viene e porta la legge, il peccato era nel mondo ma il peccato non era imputato, perché non c'è legge, quindi per duemila anni prima della legge Dio non ha imputato il peccato all'uomo, alleluia.

Romani 19 dice, ora noi sappiamo che tutto quello che la legge dice lo dice a quelli che sono sotto la legge affinché sia chiusa ogni bocca e tutto il mondo sia riconosciuto colpevole di fronte a Dio. Perché, cosa è successo?

Dio è venuto, si è presentato a Mosè e ha detto: “questo popolo è un popolo dal collo duro, che non vuole assolutamente comprendere che ci sono delle leggi e che devono rispettare delle leggi, non hanno più coscienza” adesso io mostrerò loro che significa vivere sotto una legge e Dio manda i dieci comandamenti, fino a quel momento non era imputato il peccato?

Le persone morivano perché il peccato era entrato nel mondo, perché il diavolo prendeva autorità nella loro vita, ma Dio non imputava loro il peccato. Arriva la legge e arriva l'ira di Dio sulle persone, e la Bibbia dice che dal momento in cui arriva la legge le persone possono confrontarsi con la perfezione e la santità della legge di Dio e quindi i 630, che non sono solo 10, qualcuno pensa che i comandamenti siano 10, ma Dio aveva dato 630 comandamenti al popolo di Israele da rispettare e che l'uomo doveva vivere attraverso quelle leggi e se non le rispettava era reo di morte, l'ira di Dio si posava sugli uomini che non rispettavano la legge di Dio e l'uomo ha incominciato a comprendere quanto lui fosse lontano e si è reso conto che aveva bisogno di un salvatore e infatti la Bibbia dice che la legge è venuta nella nostra vita come un precettore per condurci a Dio.

La legge è venuta, è stata manifestata e non era il desiderio, il cuore di Dio portare leggi nella vita degli uomini, ma la legge doveva mostrare agli uomini quanto erano lontani da Dio e quanto bisogno loro avevano di un Salvatore, alleluia!

Sapete, quello che Dio mi ha mostrato è che durante quei duemila anni, dove il popolo di Dio ha vissuto sotto la legge, Dio mostrava continuamente grazia verso di loro, mostrava comunque il suo amore verso quelle persone.

Dio aveva promesso ad Abramo che avrebbe benedetto tutta la sua discendenza e quel popolo era la discendenza di Abramo e Dio aveva fatto una promessa, “io porterò questo popolo nella terra promessa” e sapete il popolo non ha amato la legge di Dio, in continuazione viveva lontano da Dio, in continuazione era separato da Dio, in continuazione dopo aver visto tutti i miracoli che Dio faceva nella loro vita, tutto quello che Dio mostrava alla loro vita, loro continuavano a peccare.

E quello che Dio mi ha voluto far comprendere, mi ha mostrato questo passo della parola affinché noi potessimo comprendere che Dio è lo stesso ieri, oggi e in eterno, con un'unica differenza, che lui si è mostrato al mondo in maniera progressiva. Gli ebrei avevano una visione di Dio limitata, oggi noi abbiamo

una visione di Dio completa, perché viviamo nella redenzione, quel popolo aveva una visione di Dio diversa, perché era stato profetizzato che un Messia l'avrebbe salvato e Dio amava questo popolo e la Bibbia dice che lui ha scelto questo popolo, che non era il più numeroso della terra, anzi era il meno numeroso della terra.

Ha scelto questo popolo perché voleva mostrare la sua gloria, perché voleva che questo popolo manifestasse chi era il loro Signore e addirittura nell'arco degli anni la Bibbia dice che il Dio del popolo di Israele veniva considerato il terrore di Israele.

Dovunque si presentasse il popolo di Dio, c'era vittoria. Nel vecchio testamento il combattimento degli uomini non era contro carne, oggi il nostro combattimento è contro Satana, contro i Principati, contro le potestà di questo mondo.

Nel vecchio testamento il loro combattimento era contro le persone e Dio dava loro vittoria in ogni situazione della loro vita e tanto che tutti i popoli avevano paura del popolo di Israele. Oggi è la stessa cosa. Noi siamo il popolo di Dio, anzi siamo la chiesa di Cristo e niente, niente potrà distruggere la chiesa di Cristo.

Noi dobbiamo avanzare come popolo di Dio sapendo che siamo più che vincitori in colui che ci ha redento sulla croce, ma Dio mi ha mostrato questo passo e io ve lo voglio far vedere alla luce della croce.

Sapete le persone leggono la parola di Dio, leggono il vecchio testamento e vedono Dio ancora arrabbiato, vedono un Dio adirato, vedono un Dio che la mattina si sveglia arrabbiato, un Dio che non sopporta il peccato e che quindi punisce le persone che fanno degli errori, ma non hanno la rivelazione che oggi, come i primi duemila anni dove Dio non imputava il peccato perché non c'era legge, oggi il peccato non viene imputato a noi. Perché? Perché il peccato è stato preso da Gesù Cristo sulla croce per noi, alleluia!

E diamo un gloria a Dio per questo! Perché oggi la nostra vita è una vita redenta dal sangue prezioso di Cristo, alleluia! In **Deuteronomio 11:1** dice la parola: Dio parlava a questo popolo con amore, nonostante questo popolo rifiutava Dio, nonostante questo popolo voleva camminare da solo, nonostante questo popolo del continuo pensava di farcela e andava dietro altri idoli, non voleva sottomettersi alla volontà di Dio.

La Bibbia dice che Dio parla a questo popolo e dice Ama quel Signore il tuo Dio osserva sempre quello che ti dice di osservare, le sue leggi, le sue prescrizioni, i suoi comandamenti riconoscete oggi quel che i vostri figli non hanno conosciuto né visto, cioè la disciplina del Signore, del vostro Dio, la sua grandezza, la sua mano potente, il suo braccio steso, i suoi miracoli, le sue opere che fece in mezzo all'Egitto contro il faraone, re d'Egitto e contro il suo paese.

Quel che fece all'esercito egiziano, ai suoi cavalli, ai suoi carri, come fece rifluire sud di Dolore e Acque del Mar Rosso quando essi inseguivano e come li distrusse per sempre poiché i vostri occhi hanno visto le grandi cose che il Signore ha fatte; osservate dunque tutti i comandamenti che oggi vi do, affinché siate forti e possiate entrare in possesso del paese nel quale state per entrare e impadronirvene, affinché prolunghiate i vostri giorni sul suolo che il Signore decise di dare ai vostri padri e alla loro discendenza, una terra dove scorre il latte e il miele.

Però quel paese del quale stai per entrare in possesso non è come il paese d'Egitto, dal quale siete usciti e nel quale spargevi semi e poi lo irrigavi con i piedi come si fa con un orto. Il paese del quale andate a prendere possesso è un paese di monti e di valli, che assorbe l'acqua della pioggia che viene dal cielo, paese

del quale il Signore, il tuo Dio e sul quale stanno sempre gli occhi del Signore tuo Dio, dal principio alla fine dell'anno, alleluia!

Questo era un popolo amato grandemente da Dio e Dio sta dicendo “popolo mio per il tuo bene ascolta i miei consigli quando io cerco di disciplinarti quando io ti dico di fare delle cose falle perché sono per il tuo bene” quello che ancora oggi il Signore ci dice “quando io ti consiglio di ascoltare la mia parola, quando io ti consiglio di stare alla mia presenza, quando io ti consiglio di guardarmi, di guardare mio figlio Gesù Cristo e quello che lui ha fatto per te, di essere grato a me, quando io ti do tutti questi consigli, è affinché tu possa vedermi pienamente, affinché tu possa amarmi e possa avere una vita migliore, perché io sono il buon pastore e io voglio curarmi di te, io voglio prendermi cura della tua vita, io sono colui che ha dato e che ha progettato qualcosa di glorioso fin dalla fondazione del mondo, affinché tu abbia una vita meravigliosa su questa terra”.

E sapete, oggi noi abbiamo un patto migliore! E non è un patto che noi abbiamo fatto noi e il Signore, è un patto che Dio ha fatto con suo figlio Gesù Cristo. Noi siamo entrati in un'opera già fatta, compiuta sulla croce, dove siamo stati amati, dove c'è stato fatto un dono, è il dono della vita eterna in Cristo Gesù.

Questo popolo viveva per le sue opere, Dio lo benediceva se loro si comportavano in determinato modo e ascoltavano precisamente quello che c'era nella legge e viveva per la legge; oggi noi siamo il popolo di Dio e viviamo sotto la grazia; è la nostra vita, una vita di fede dove noi dobbiamo pendere dalla labbra del Signore e dobbiamo ringraziarlo.

Tutto quello che noi facciamo non lo facciamo perché Dio è arrabbiato con noi, perché Dio è adirato con noi, non lo facciamo perché l'ira di Dio vige ancora sulla vita degli uomini per il peccato che compiono, ma noi lo facciamo perché abbiamo compreso quanto Dio ci ha amato, abbiamo compreso quanto Dio vuole il nostro bene, abbiamo compreso che lui ci amerà indipendentemente da tutto quello che può succedere nella nostra vita e il motivo per cui ci dice di camminare con lui è perché noi abbiamo ancora un nemico bugiardo un nemico sconfitto, un nemico che prova a distruggere la nostra vita.

Lui dice io sono venuto a darvi vita e vita in abbondanza ma il vostro nemico, il diavolo, è venuto per uccidere, rubare e distruggere che cosa? È venuto a rubare, distruggere e uccidere quello che io sto costruendo nella vostra vita e allora lui ci dice guardami non ti appoggiare sul tuo discernimento sui pensieri, sulle emozioni, su quello che ti è successo nel tuo passato, su quello che le persone hanno creato nella vita, su quello che ti è potuto succedere di grave, getta il tuo peso su di me, perché io mi voglio prendere cura di te, se tu lo trattieni sulle tue spalle e ogni mattina ti svegli col peso e dici signore è troppo grande per me, signore io non ce la faccio a sopportarlo, signore non posso fare niente, sono disperato, significa che ti stai tenendo questo peso, significa che le tue mani non sono aperte a lui, significa che Dio non può operare nella tua vita, perché il peso lo tieni con te quando Dio ti sta dicendo “io ti amo, io ti redento, io non ti imputo più peccati ma tu guarda verso di me, perché io ho parole di vita per te”. Alleluia.

E poi sapete continua dice... Se obbedirete diligentemente ai miei comandamenti, lo servirete con tutto il vostro cuore, con tutta la vostra anima, io darò al vostro Paese la pioggia della stagione giusta, la pioggia d'autunno e di primavera, perché tu possa cogliere il tuo grano, il tuo vino, il tuo olio e farò pure crescere l'erba nei tuoi campi per il tuo bestiame, tu mangerai e sarai saziato.

Vedete, Dio sta dicendo, se voi ponete la vostra attenzione su di me, se voi fate in modo che io sia il vostro Signore, il vostro Pastore, voi potete avere la certezza che nella vostra vita nulla manca, perché avete messo in me la vostra fiducia, perché avete messo in me il vostro cuore ed io mantengo quello che dico, l'unica cosa che Dio vuole è che tu ti confidi con lui, ti fidi di lui e incominci a avere una relazione con lui, lui

non ti sta dicendo di essere perfetto in tutto quello che fai, come diceva a questo popolo che viveva sotto la legge e che la loro benedizione era vincolata al loro modo di fare a tutto quello che riusciva a fare per il Signore.

Vedete le persone oggi leggono questo passo e dicono, la tua benedizione è vincolata a quello che tu puoi fare, la tua benedizione è vincolata alle tue prestazioni, alle tue azioni, a quello di buono tu puoi fare e tutto il peso viene poggiato sull'uomo, l'uomo, l'uomo, l'uomo, Gesù perde valore.

E state attenti qua, dice altrimenti se voi non fate tutte queste buone opere, se voi non siete perfetti in altre parole, se voi non rispettate tutti i 613 comandamenti che io vi ho dato, e questo non è per noi, quindi impariamo a discernere, qua c'è una croce fissa, ogni volta che leggete il vecchio testamento mettete la croce, la redenzione, questo non è per noi, altrimenti si accenderà contro di voi l'ira del Signore ed egli chiuderà i cieli in modo che non vi sarà più pioggia, la terra non darà più i suoi prodotti e voi perderete presto nel buon paese che il Signore vi dà.

Pensate che Dio è ancora arrabbiato con noi? Qualcuno legge queste parole e non conosce Dio, non conosce la redenzione, non conosce la riconciliazione. Se io non mi comporto bene, se io non rispetto precisamente tutto quello il Signore mi ha detto, l'ira di Dio si poserà sulla mia vita. No!

L'ira di Dio è stata scagliata sulla croce e, attraverso Cristo, i nostri peccati sono stati perdonati! E Paolo dice queste parole quando predichiamo la grazia, perché questa è la grazia di Dio, dice, oh, benissimo! Quindi io ho peccato? Questi peccati non mi sono imputati, Dio mi vede perfetto, quindi io posso fare quello che voglio?

Due sono le cose, o non sei mai stato salvato? Perché un figlio di Dio che dice posso fare quello che voglio, mi domando cosa vorresti fare. Se hai ricevuto lo Spirito Santo, vuol dire che qualcosa dentro di te è cambiato, che l'amore di Dio è venuto dentro di te e non puoi parlare in questo modo. Paolo lo dice per ben sette volte, queste parole.

Che faremo dunque, in **Romani 16**, perché credo forse perché non siamo sotto la legge ma sotto la grazia? No di certo! Noi non dobbiamo peccare! Non sapete voi che se vi offrite a qualcuno come schiavi per ubbidirgli, siete schiavi di colui a cui... In altre parole sta dicendo Fratelli, Dio vi ha amati, Dio ha dato se stesso per voi! Dio è morto sulla croce per voi affinché i vostri peccati sono perdonati. Il suo amore adesso è dentro di voi e cosa dovete fare?

Dovete donarvi a lui e ascoltare quello che lui ha da dirvi, perché se voi vi donate al peccato, voi vi state donando all'autore che vi fa peccare, cioè a satana e se voi vi donate a satana, siete schiavi di satana. Non sta dicendo che perderete la salvezza, sta dicendo pertanto che entrate in un gioco che è troppo potente per voi, dove voi sarete soggiogati e non potrete vedere la vittoria che viene dal Signore, perché Lui offuscherà la vostra vita, perché Lui prenderà diritti nella vostra vita, ci saranno delle porte aperte causate dal peccato e Lui potrà fare quello che vuole.

Dio vi amerà ancora, sì Dio vi amerà ancora perché lui è spirito e quelli che l'adorano bisogna che l'adorano in spirito e verità, lui guarda nel tuo spirito perché sapete se lui dovesse avere relazione con noi attraverso la nostra carne attraverso quella parte di noi che sicuramente in una giornata, non c'è niente di buono non penso che ognuno di noi possa dire in una giornata fa tutto giusto nonostante non facciamo i grandi peccati, Dio non si può relazionare con noi nemmeno se c'è un minimo, una piccola bugia, una ira, una risposta sbagliata.

Allora, la mente era brava, Dio non si può relazionare con noi, ma la Bibbia dice che noi in piena libertà possiamo presentarci alla presenza di Dio e trovare soccorso al momento opportuno. Sapete perché? Perché anche quando abbiamo peccato noi possiamo andare al Signore e dire Signore, mi dispiace, ancora una volta ho sbagliato, pentirti di quello che hai fatto, perché sapete cosa fa il pentimento?

Il pentimento purifica la vostra anima, purifica quei sentimenti, quelle brutture di voi e fa in modo che voi riusciate a relazionarvi in piena libertà alla presenza di Dio e lo dice la parola in **Pietro 1:22** avendo purificato le vostre anime con l'ubbidienza alla verità vuol dire fate un dietro front, purificate le vostre anime perché avete compreso di aver sbagliato, incominciate a ubbidire alla verità per giungere a un sincero amore fraterno, amatevi intensamente a vicenda di puro cuore, alleluia.

Questo è il desiderio di Dio per la nostra vita, lui vuole benedire la nostra vita, lui vuole farci prosperare in ogni area della nostra vita, ma cosa possiamo fare noi per poter vedere tutto questo?

Io ho sempre detto che noi passiamo da una posizione di vittoria perché la Bibbia dice in **Efesini** che noi siamo stati benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti sulla croce e quindi quella benedizione dal mondo spirituale portare nel mondo fisico, noi dobbiamo avere fede, credere che quello che Gesù ha fatto nel mondo spirituale, sarà manifestato nella nostra vita.

Io non devo fare niente se non credere in quello che Gesù ha fatto, se non credere che tutto è stato fatto da Gesù, che devo mettere solo la mia vita nelle sue mani, che devo solo ricevere quello che lui ha già fatto per me, che devo predisporvi a dire Signore, eccomi! sono a tua disposizione, renderci disponibili per la sua gloria e il Signore con la nostra collaborazione farà in modo di portarci dove Lui già ci ha predestinato, fin dalla fondazione del mondo.

Ecco, quello che il Signore mi ha fatto vedere, mi ha fatto vedere, quanto Lui ha amato il mondo, quanto lui ha desiderato crearci, quanto lui vuole il bene di ogni essere umano in un processo, Lui si è fatto conoscere come veramente gli è, Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito figliolo affinché chiunque crede a lui non perisca ma abbia vita eterna. Alleluia, gloria a Dio.